

## Biancaneve al «Fellini»

RIAPRE il teatro Fellini di Pontinia per una commedia su Biancaneve e i suoi nani. L'associazione «Teatro dei Ragazzi», insieme alla collaborazione del gruppo scout del Pontinia 1°- Fuoco Nadir portano in scena questa sera alle ore 21 «Biancaneve e gli 007 nani». Una piece teatrale che seguendo le orme della celebre fiaba della bellissima ragazza che mangia la mela e cade vittima dell'incantesimo della strega del bosco, rielabora il canovaccio e ne fa uno spettacolo unico. Perché sarà uno spettacolo di satira e risata, ma anche di riflessione, quello che si terrà sul palcoscenico del Fellini. Non poteva neanche mancare la solidarietà, come è tradizione quando di mezzo ci sono gli scout e «Teatro dei ragazzi». «Il ricavato della serata - spiega Maria Supino dell'associazione - sarà donato ai gruppi scout dell'Abruzzo come partecipazione diretta ai disagi che questi ragazzi hanno vissuto e stanno vivendo. Potranno così comprare nuove attrezzature per le loro attività e organizzare i campi estivi. Per questo - conclude Supino - rivolgo un invito ai cittadini di Pontinia e del resto della Provincia a manifestare ancora una volta la loro generosità parteci-

pando e raccogliendo oggetti e indumenti per la primissima infanzia». Lo spettacolo ha avuto il patrocinio del Comune di Pontinia. La commedia è un'opera originale scritta a più mani dalle ragazze scout che formano il Fuoco Nadir, ovvero le ragazze più adulte del gruppo scout di Pontinia. Dai dialoghi alle scenografie fino ai costumi, le ragazze hanno ideato e creato tutto. Seguendo una certa tradizione teatrale che gli scout hanno portato avanti in questi decenni. Anche se non con cadenza annuale, una commedia che prendeva spunto da una sua cugina più famosa è stata sempre portata sul palco. Prima nel teatro della Parrocchia. Ora il salto di qualità, con la rappresentazione al Fellini. Sul palco si esibiranno 12 attori, per lo più donne, che cercheranno di far ridere e riflettere il pubblico. Ovviamente è ancora tutto top secret, ma difficilmente si rimarrà delusi. La preparazione è durata più di due mesi. Prima con le prove in parrocchia e poi sul Fellini. E per stasera è atteso un folto pubblico.

Prezzi: 5 euro adulti, 3 euro i bambini.

Andrea Zuccaro



Da stasera a domenica a Lenola la nuova edizione del festival

## Sogni lunghi un corto

«Inventa un Film»: 751 i lavori in concorso

Settecentocinquantuno cortometraggi, da 55 nazioni diverse: è quanto offre il festival - concorso «Inventa un Film 2009».

Giunto alla sua dodicesima edizione, l'evento è cresciuto perché cresciuto è il numero di giovani autori ad aver aderito alla manifestazione laddove nell'anno passato le produzioni presentate e pervenute furono 708. Ideato e diretto da Ermete Labbadia, presidente dell'associazione culturale «Cinema e Società», e organizzato in collaborazione con la provincia di Latina, il sistema bibliotecario Sud Pontino, la banca popolare di Fondi e ancora con gruppi societari protagonisti nel settore dell'audiovisivo e della post-produzione, la piccola grande manifestazione cinematografica sarà di scena, come tradizione vuole, a Lenola. E avrà quale tema portante i «Sogni». Al «Teatro Mondragon», in zona Colle, saranno proiettati i film partecipanti al bando di concorso. A partire da questa sera, con inizio previsto per le 21, fino a domenica 2 agosto, quando saranno noti vincitori e premiati. Selezionati



e proclamati tali da una giuria fatta di giornalisti, critici cinematografici, personaggi del mondo dello spettacolo. Fabrizio Accatino di La7, Emanuela Panatta, attrice, regista e presentatrice televisiva, Elisabetta Ribacchi di «Coming Soon Television», i registi César Meneghetti e

Elisabetta Pandimiglio: sono solo alcuni dei giurati chiamati a valutare. E consegnare agli artefici delle opere stimate più meritevoli i premi che il bando prevede. Premi molteplici e diversi essendo le sezioni in cui si articola il concorso più di una, ovvero autori italiani, stranieri e car-

toon - animazione. All'autore del lavoro di fattura nazionale primo classificato andranno mezzi tecnici per un valore di circa 10mila euro e utili alla realizzazione di un nuovo cortometraggio. Saranno altresì riconosciuti e premiati il miglior

regista, interprete, la migliore sceneggiatura, il miglior montaggio, la migliore colonna sonora originale, e la fotografia. A questi si aggiunge poi il «premio messaggio importante». E per il



nono anno consecutivo quello «Una scuola per il cinema», destinato alla migliore accademia.

La rassegna si arricchisce inoltre di uno spazio espositivo. In ogni serata di proiezioni, presso la pineta Mondragon sul Colle di Lenola, sarà «Sogni in mostra», a raccogliere e offrire la fruizione di opere d'arte tutte realizzate con materiale riciclato e a costo minimo. Creazioni di Aldo Di Bello, Alice Leonardi, Leda Sili-prandi, Sabrina Locatelli, Titti Amoroso, Walter Bonanno.

E' momento e spazio importante questo proposto da «Inventa un Film». Occasione perché filmmaker esperti come neofiti possano diffondere una forma d'arte e di comunicazione fatta di immagini, suoni, parole, silenzi. E perché un piccolo centro qual è Lenola entri in contatto con realtà culturali lontane e altre e dalle stesse attinga, risorse e talenti.

Federica Reggiani

Da oggi al 5 agosto a Cori e Cisterna fa tappa il folklore internazionale

## Il mondo in un incontro

DA OGGI al 5 agosto torna il Latium World Folkloristic Festival, arti e tradizioni popolari del mondo per una cultura della pace, tra le città di Roma, Segni, Cisterna e Cori. L'apertura ufficiale del Festival si terrà a Cori venerdì alle ore 21.30, presso il teatro di Piazza della Croce. Considerata la crisi mondiale, i gruppi che hanno confermato, con qualche difficoltà, la presenza al festival, sono: Argentina, Cile, Bachkortostan e Kamykia della Federazione russa, Colombia, Taiwan, Nuova Zelanda, Sud Africa, Stati Uniti oltre alla partecipazione, per l'Italia, della Compagnia Rinascimentale «Tres Lusores» e degli Sbandieratori del Leone Rampante di Cori. Lo scambio culturale in amicizia è uno degli obiettivi che il festival persegue; la conoscenza reciproca attraverso le diverse tradizioni, accorcia le distanze, arricchisce ed educa al rispetto, e a guardare al mondo come luogo ricco di popoli diversi che possono vivere in armonia. Attraverso il festival si dà un vero contributo al proces-

so di integrazione tra i popoli: novità di questa edizione 2009 è l'organizzazione della festa multietnica, nella serata di domenica 2 agosto, presso Piazza Signina, con un programma gastronomico e culturale preparato con la collaborazione delle diverse etnie presenti a Cori e nel territorio pontino e lepino, dopo che i gruppi, nell'arco della giornata, saranno ospitati dalle famiglie coresi. Dopo aver affrontato nelle passate edizioni tematiche di rilevanza mondiale come acqua ed energia, in questa edizione la manifestazione darà spazio ad un nuovo tema intitolato «E sia la mensa un altare... il cibo, le società, le culture». Un tema interessante quello dell'alimentazione, che caratterizzerà l'intera kermesse, l'edizione di quest'anno del festival sarà anche l'occasione per racco-



gliere fondi per aiutare i bambini dell'Africa e del mondo che vivono in condizioni di estrema povertà e che proprio per questo diventano oggetto di violenza, di sfruttamento sessuale, di traffico di organi e di droga. Il Latium world folkloristic festival è organizzato dalle associazioni culturali «Festival della collina» e «Latium», con il fondamentale sostegno del Comune di Cori, della Provincia di Latina, della Regione Lazio e di alcune importanti aziende del territorio nazionale, con la collaborazione della Fondazione «Roffredo Caetani», della Direzione Didattica di Cori, del Comando dei Vigili Urbani di Cori, della Protezione Civile di Cori, del Corpo dei Carabinieri e della Polizia di Stato «Una manifestazione unica che sta facendo conoscere Cori in tutta la Regione ed oltre i confini nazionali, manifestazione che quest'anno, per la qualità dei gruppi, punta ad una presenza di pubblico record», ha commentato il delegato alla Cultura, Giorgio Chiominto.

Emanuele Galoni